

L'INTERVISTA LO SFOGO DEI FUNZIONARI DI POLIZIA: CI TAGLIANO TUTTO

Malavita e infiltrazioni mafiose

«Pochi agenti, sempre in trincea»

FOCUS

Il precedente

La modalità del delitto di Tor Sapienza ricorda quella dell'omicidio del 'fotografo dei vip', Danielo Lo Presti, 42 anni, freddato il 27 febbraio con un colpo di pistola alla testa mentre faceva jogging sulla ciclabile al Testaccio

■ ROMA

«**GLI AGGUATI** rappresentano un salto di qualità del crimine». Enzo Maria Letizia, segretario nazionale dell'Associazione funzionari di polizia, non nasconde la preoccupazione. La giornata di sangue a Roma è una "spia" importante da non sottovalutare.

Esiste un problema sicurezza a Roma?

«Esiste un problema di sicurezza a livello nazionale. Sono anni che l'Associazione tuona contro i tagli avvertendo che continuare con le riduzioni, il blocco del turn over, avrebbe portato all'esplosione di questo nodo. Negli anni il problema è stato sottovalutato».

Le forze dell'ordine non hanno mezzi adeguati?

«Dal 2008 i tagli nel comparto hanno inciso per una cifra pari a 3 miliardi e mezzo. Il blocco del turn

over significa, tradotto: per ogni 100 agenti che vanno in pensione, ne vengono assunti 50».

Quindi mancano gli uomini?

«La polizia dovrebbe avere 117.000 agenti, ne ha 94.000. Tutto questo si traduce nell'innalzamento dell'età degli uomini in servizio, con riduzione dell'efficacia operativa. E, naturalmente, la riduzione dell'organico impedisce anche un corretto controllo del territorio».

Anche a Roma?

«All'inizio degli anni Duemila a Roma per ogni turno uscivano in strada 20 volanti con tre uomini a bordo. Oggi va bene se escono 11/12 volanti con due uomini a bordo».

Vale solo per la polizia?

«Succede lo stesso per i carabinieri e la guardia di finanza. Oggi abbiamo 20.000 uomini delle forze dell'ordine in tutta Italia. Il tema è questo e non ci può girare attorno: c'è una minore presenza sul territorio, una minore capacità di prevenzione dei reati, una minore capacità di analisi».

La Capitale è terreno di conquista della mafia?

«Chi dice che a Roma non c'è la criminalità organizzata, parla sapendo di mentire. Basti citare i casi dei comuni sciolti per mafia come, per esempio, Nettuno. Poi ci sono le zone pontine. Tutto il litorale a sud della città è costantemente sotto attenzione per infiltrazioni».

Silvia Mastrantonio

